



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero,
Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

Piano Programma per gli anni 2024-2026

Azienda Speciale Consortile

per i servizi alla persona

Ambito Distrettuale n.3- Brescia est



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

NOTA METODOLOGICA

Il Piano Programma dell'Azienda Speciale Consortile rappresenta uno dei documenti fondamentali previsti dal D.P.R. 902/1986 e dal D. Lgs. 267/2000. Il suddetto documento vuole rappresentare gli obiettivi programmatici che il Consiglio di Amministrazione, in qualità di organo di indirizzo strategico, intende proporre per il prossimo triennio:

- a. finalità triennali dell'Azienda;
- b. livelli previsti di erogazione dei servizi;
- c. il piano triennale degli investimenti e modalità del loro finanziamento;

Ad integrazione di quanto normativamente previsto, al fine di rendere ancora maggiormente esaustivo il contenuto del piano strategico dell'Azienda, si è fatta la scelta di strutturarne nel modo seguente:

- A. Caratteristiche generali dell'azienda:
 1. organi aziendali
 2. pianta organica del personale
 3. area gestionale

- B. Servizi che s'intendono gestire in forma associata:
 1. servizio tutela minori
 2. servizio affidi
 3. servizi a favore di minori e famiglie
 4. servizio assistenza domiciliare
 5. servizio di assistenza all'autonomia
 6. servizio sociale professionale
 7. servizio lavoro e inclusione
 8. servizio segretariato sociale
 9. servizio progettazione

- C. Piano economico previsionale triennale

2. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AZIENDA

2.1. Il territorio e il contesto abitativo.

L'Azienda è costituita dai Comuni dell'Ambito 3 Brescia est, e più precisamente i Comuni di Azzano Mella, Borgosatollo, Capriano del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, S. Zeno Naviglio.



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zenò Naviglio

COMUNE	N° ABITANTI al 01.01.2023
Azzano Mella	3.413
Borgosatollo	9.047
Botticino	10.703
Capriano del Colle	4.710
Castenedolo	11.572
Flero	8.698
Mazzano	12.635
Montirone	5.061
Nuvolento	3.864
Nuvolera	4.709
Poncarale	5.184
Rezzato	13.337
S.Zeno Naviglio	4.671

Comuni dell'Ambito: N. 13

Tot. Abitanti 97.604

2.2. L'Azienda Speciale.

I Comuni dell'Ambito distrettuale 3 – Brescia est hanno costituito l'Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona ai sensi dell'art. 114 del T.U.E.L. 267/2000.

L'Azienda si configura come ente strumentale dei Comuni ed è dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale.



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

L'Azienda persegue i seguenti scopi:

- a- la promozione e la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e socioassistenziali a favore di persone e famiglie, attraverso la erogazione di servizi e attività finalizzati a garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, nonché la prevenzione, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;
- b- la promozione dell'esercizio del diritto all'istruzione, alla formazione e al lavoro, nonché l'erogazione di servizi e attività di politiche attive del lavoro destinate all'orientamento professionale, all'accompagnamento, all'inserimento lavorativo ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita a favore di cittadini occupati, non occupati o in cerca di prima occupazione.

Nell'erogazione di servizi e attività finalizzati al raggiungimento degli scopi sopra enunciati, l'Azienda si ispira ai principi di imparzialità, economicità, pubblicità, trasparenza, efficienza, efficacia e uniformità.

L'Azienda eroga servizi nell'area dei Servizi alla persona, in particolare servizi diurni, semiresidenziali, residenziali e territoriali rivolti alle persone fragili e alle loro famiglie.

L'Azienda potrà altresì gestire altri servizi sociali, educativi, culturali e simili che i Comuni dell'Ambito 3 Brescia est decidessero di affidarle.

L'Azienda si situa nel sistema pubblico del Lavoro e le sue finalità sono correlate alla programmazione regionale, alla cui definizione l'Azienda concorre, per quanto di competenza, in accordo con le Province competenti per territorio. Inoltre, si situa nel sistema pubblico del Welfare locale, socioassistenziale e socioassistenziale, e le sue finalità sono correlate alla programmazione regionale, zonale e comunale, alla cui definizione l'Azienda concorre, per quanto di competenza, in accordo con la ASL, i Comuni e gli Enti Locali competenti per territorio.

L'Azienda nella realizzazione e gestione dei propri scopi sociali, potrà costituire o partecipare a società, associazioni o fondazioni con finalità simili ovvero stipulare convenzioni con Enti ed Associazioni pubblici e/o privati.

L'Azienda ha durata sino al 31/12/2056

L'Azienda ha la propria sede legale in Rezzato, all'indirizzo risultante all'atto dell'iscrizione nel Registro delle Imprese. Le attività si svolgono presso la operativa sita a Castenedolo in Via Matteotti, 9.



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

2.3. Gli organi aziendali.

Gli organi dell'Azienda si articolano in tre distinte tipologie:

- a. organi di indirizzo e controllo politico-amministrativo;
- b. organi di gestione;
- c. organi di revisione economico-finanziaria.

Gli organi di indirizzo e controllo politico-amministrativo sono:

- a. l'Assemblea Consortile;
- b. il Consiglio di Amministrazione;
- c. il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'organo di gestione dell'Azienda è il Direttore generale.

L'organo di revisione economico-finanziaria è il Revisore unico.

I compiti di ogni organo sono indicati per esteso nello statuto dell'Azienda e negli eventuali regolamenti adottati dal Consiglio di Amministrazione.

2.4. Il personale e i collaboratori.

La struttura organizzativa è di tipo funzionale e si modula sulla attività che concretamente deve essere svolta. Vi è la presenza di uno Staff di 4 persone individuate quali Posizioni Organizzative, che coadiuvano il Direttore nella gestione strategica aziendale

Gli uffici sono organizzati in modo che sia assicurata la flessibilità delle strutture, in relazione ai progetti da realizzare e agli obiettivi da conseguire.

La struttura organizzativa deve essere aperta, per consentire apporti specialistici esterni, e integrata, per evitare, secondo la logica unitaria del programma di attività, la frattura fra i vari settori operativi.

I principi di organizzazione cui si ispira la struttura sono i seguenti:

- accrescere l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei processi di erogazione, la qualità e l'equità dei servizi e delle prestazioni;
- favorire la flessibilità e la pronta capacità di adeguamento ai bisogni ed alle domande dell'utenza;
- razionalizzare il costo del lavoro del personale e operare un percorso continuo che guidi alla transizione digitale;
- favorire la trasparenza amministrativa riguardo alle attività esercitate.

2.4.1 Di seguito l'organigramma approvato dall'Assemblea Consortile che evidenzia le modalità organizzative dell'Azienda

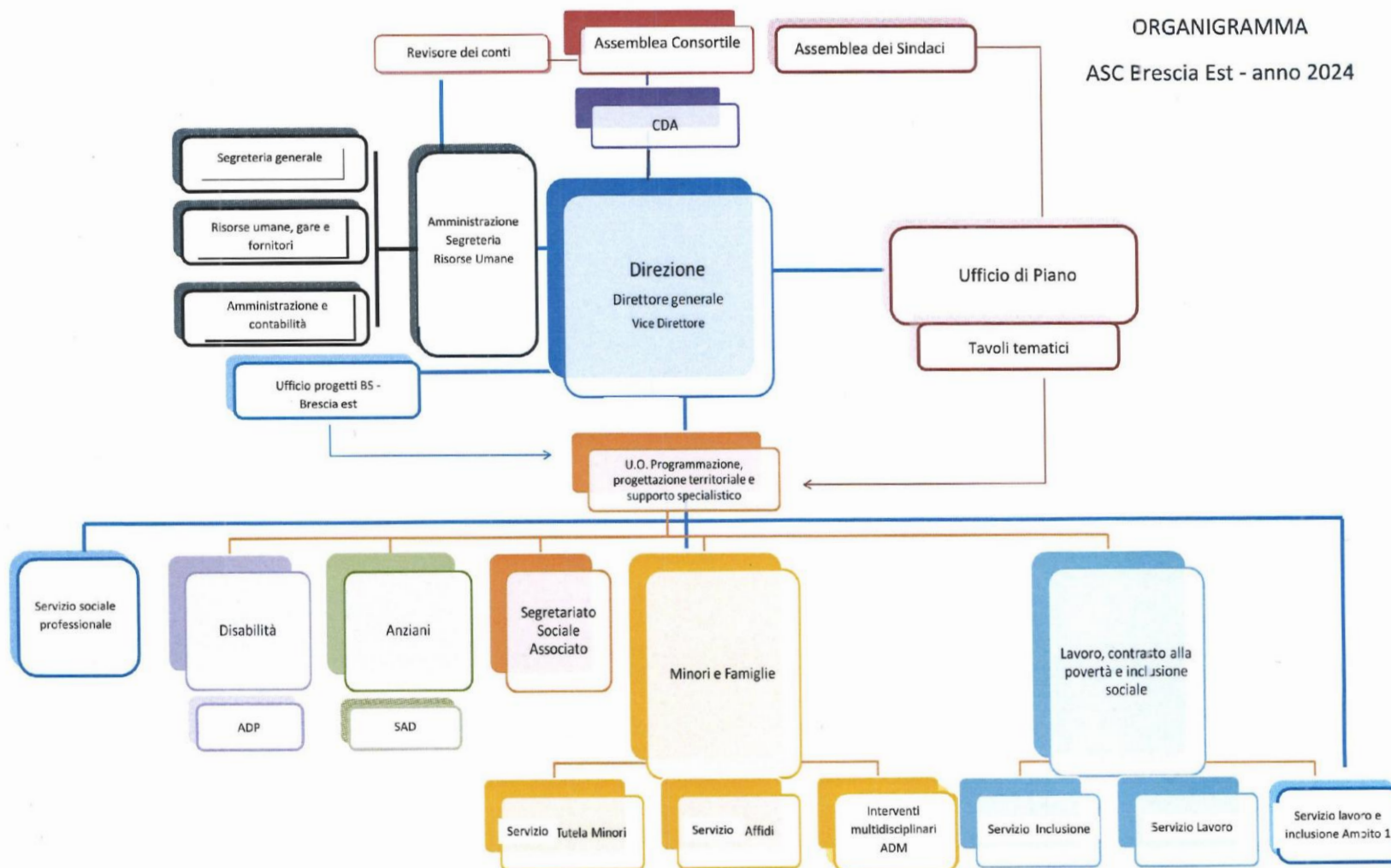


AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

ORGANIGRAMMA ASC Erescia Est - anno 2024





AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

2.5. Le strutture erogative.

Di seguito si riporta un elenco delle strutture che verranno utilizzate per l'erogazione dei servizi a favore degli utenti dei comuni del Distretto.

SEDE	INDIRIZZO	CARATTERISTICHE
SEDE LEGALE AZIENDA	REZZATO, PIAZZA VANTINI, 21	Mera sede legale
SEDE OPERATIVA AZIENDA	CASTENEDOLO	Amplia struttura che permette di gestire coordinamenti e erogare direttamente servizi, soprattutto quelli centralizzati
SEDI OPERATIVE DEI COMUNI CONSORZIATI	VARI	Attraverso contratti di servizio il personale dell'Azienda opera nelle sedi dei Comuni consorziati per la gestione del servizio sociale di base
SPAZIO ADOLESCENTI	NUVOLENTO, V.LE VITTORIO EMANUELE, 2	Spazio specificamente creato per offrire un luogo di incontro laboratoriale, in grado di favorire la socializzazione positiva tra i pari attraverso attività creative ed espressive

Nel corso del triennio l'ASC riceverà in comodato d'uso le strutture individuate quali unità abitative per i diversi progetti PNRR per assicurarne la miglior gestione

2.6 Area gestionale Azienda

Come già emerso nelle annualità precedenti, si prevede un aumento delle attività definite direttamente da Regione o a livello nazionale, per le quali gli ambiti territoriali svolgeranno sempre di più funzioni di presidio e raccordo territoriale. L'Azienda pertanto dovrà supportare lo sviluppo del quadro organizzativo indicato nel Piano di Zona definendo le funzioni e le modalità di raccordo tra i diversi enti, le figure professionali e i vari organismi per gestione associata dei servizi socio-assistenziali dell'Ambito n. 3. Dovrà altresì garantire un supporto tecnico amministrativo alle azioni finalizzate all'integrazione dei servizi e alla crescita di metodologie condivise per il lavoro di equipe con particolare riferimento all'integrazione socio- sanitaria indicata nel Piano di Zona e coerente con quanto definito dalla L.r. n.23/2015. Infine dovrà progettare interventi sulla scorta degli obiettivi fissati nel piano di zona alla luce di finanziamenti a valere sul PNRR e sul PRINS.

2.7 La politica aziendale di riferimento.

L'Azienda - in quanto soggetto strumentale - fonda le proprie logiche di governance sul principio di rendere conto delle proprie decisioni e di essere responsabile per i risultati conseguiti. Per questo motivo è importante rappresentare in modo sistematico i portatori di interesse di riferimento (stakeholder) e le relazioni che con essi si generano.

Una possibile classificazione degli attori che caratterizzano le relazioni di governance dell'Azienda è riconducibile alle seguenti fondamentali categorie:



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

- a. Utenti e cittadini residenti sul territorio;
- b. Comuni dell'Ambito 3
- c. Assemblea Consortile
- d. Consiglio di Amministrazione;
- e. Assemblea dei Sindaci
- f. Ufficio di Piano
- g. Direttore e personale;
- h. Regione, Provincia e altri Comuni;
- i. Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere;
- j. Fornitori di beni e servizi;
- k. Associazioni di volontariato;
- l. Cooperative sociali;
- m. Fondazioni e altre associazioni;
- n. Istituzioni scolastiche
- o. Enti religiosi;
- p. Enti di promozione sociale.

Da tale modello emerge con chiarezza la necessità per l'Azienda di "rendere il conto" della propria azione a differenti referenti. In particolare:

- relativamente alle modalità di esercizio dell'autonomia decisionale, tra organi politici di diverso ordine (Assemblea e Consiglio di amministrazione) e responsabile della gestione (Direttore).
- un puntuale riscontro della propria azione amministrativa nei confronti dei Comuni dell'Ambito 3 e dei cittadini del territorio sul quale l'Azienda esplica la propria azione amministrativa.
- il mantenimento dei risultati ottenuti, in particolare con riferimento ai livelli qualitativi dei servizi. L'Azienda si impegna a definire e garantire un sistema di reporting atto a supportare i processi di governance interna ed esterna.
- l'Azienda definisce i criteri di scelta dei fornitori di beni e servizi ed è responsabile dell'equità e della trasparenza nei processi di acquisizione delle risorse, della funzionalità delle modalità di pagamento e della tempestività dell'assolvimento delle proprie obbligazioni passive verso i fornitori: L'azienda ha approvato un regolamento per i servizi in economia in data 23.04.2013.

3. I SERVIZI DELEGATI ALL'AZIENDA

L'Azienda ha come finalità il supporto operativo alla gestione associata delle competenze in materia di Servizi alla Persona, con particolare attenzione ai servizi ed agli interventi indicati nel Piano di Zona e nel relativo Accordo di Programma del Ambito 3 Brescia est.

L'obiettivo prioritario della programmazione sarà, alla luce delle indicazioni regionali, quello della "sostenibilità del sistema socio - assistenziale", affinché sia possibile garantire nel tempo le azioni e gli interventi che promuovono il benessere sociale e che offrono sostegno e tutela alle situazioni di fragilità, garantendo adeguati livelli alle risposte.



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

In questa ottica l’Azienda Speciale dovrà favorire il fatto che gli attori del territorio operino in “sinergia” e in maniera integrata per non disperdere risorse ed energie in interventi frammentari, per presidiare tutte le possibilità di generare risorse nelle reti, sia tra pubblico che privato sociale.

L’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito 3 Brescia est e l’Ufficio di Piano diventano per l’Azienda i riferimenti fondamentali del territorio di competenza, al fine di sostenere gli enti pubblici nel lavoro di condivisione e raccordo con le diverse reti nonché alla costruzione di un welfare integrato che sia in grado di “sperimentare” progetti innovativi anche in collaborazione con altri Ambiti, come previsto nel Piano di Zona 2021/2023

Fondamentale quindi sarà il coinvolgimento dei soggetti della rete formale e informale del territorio.

Il contesto entro il quale si è elaborata la nuova programmazione del Piano di Zona 2021-2023, ha carattere di straordinarietà ed estrema complessità alla luce della pandemia Covid-19, che vede interessato il Paese intero e che ha colpito con particolare gravità il territorio bresciano. L’emergenza ha comportato criticità, oltre che sul piano sanitario e della salute pubblica, anche sulla tenuta complessiva della coesione sociale e del tessuto socio-economico, con importanti ripercussioni su tutta la filiera dei servizi sociali, assistenziali, educativi. La programmazione degli interventi e l’erogazione dei servizi hanno subito a causa della crisi pandemica un importante contraccolpo nell’anno 2020 e tale crisi, inevitabilmente, influenzerà l’organizzazione dei servizi sociali nei prossimi anni (sia dal punto di vista degli obiettivi della programmazione, sia nelle forme erogative).

In questo contesto i Comuni e gli Ambiti territoriali hanno cercato di garantire la risposta locale ai bisogni sociali dei cittadini, impegnando persone e risorse nel fronteggiare le emergenze socio economiche nel periodo più acuto del “lockdown” e tuttora cercando di riattivare e rendere accessibili e mirati gli interventi e i servizi rivolti alle persone con fragilità.

Quello che emerge sul fronte dei bisogni sociali è un quadro di differenziazione e stratificazione. Tale complessità richiede di promuovere strumenti gestionali migliori ed integrati, una semplificazione delle procedure di intervento, personale (amministrativo e sociale) formato per fronteggiare tale complessità, migliore analisi del bisogno (basata su fonti/dati integrati e il più possibile completi) ed elevata flessibilità e velocità di reazione dinanzi a nuove utenze e differenti bisogni. Alla luce di un target di bisogno così complesso – che si sta prefigurando costituito da gruppi sempre più ampi, disomogenei, con difficoltà più o meno temporanee, è importante attivare modalità integrate e trasversali di risposta, ovvero policy che abbraccino più aree di intervento, in un’ottica multidimensionale che vada a superare l’endemica parcellizzazione delle risposte, favorendo l’accesso ai servizi e la fruibilità di tali interventi.

Una delle possibilità per un rilancio della futura programmazione sociale a livello zonale è quello di pensare ad un’integrazione delle politiche territoriali (sanitarie, abitative, scolastiche e lavorative) che si pongano in forte sinergia tra Comuni, Terzo Settore e Parti Sociali al fine di creare condizioni relazionali su cui costruire spazi di sussidiarietà e solidarietà.



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

Le risposte ai nuovi ed emergenti bisogni non possono essere gestite dal singolo operatore o dalla singola Amministrazione ma è necessario trovare modalità di diffusione di informazioni, nonché azioni in sinergia con il livello Distrettuale e Sovra Distrettuale.

Sarà quindi necessario trovare i necessari momenti di confronto con le Amministrazioni e con i soggetti del territorio per creare una reale rete di servizi a favore del cittadino.

Di seguito viene indicato uno schema dei servizi nei quali il supporto dell'Azienda Speciale risulta centrale per il raggiungimento degli obiettivi prima indicati e dei singoli obiettivi legati ai vari servizi.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	
AREA DI RIFERIMENTO	Servizio Sociale
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Il servizio sociale professionale viene svolto da Assistenti sociali presso le sedi dei comuni che ne hanno fatto richiesta.</p> <p>L'Assistente Sociale opera con la propria specifica professionalità, nei servizi, progetti e interventi in relazione alla normativa Regionale e Nazionale, nel rispetto della privacy. Le Assistenti sociali partecipano all'Ufficio di Piano. Attualmente tutti i 13 comuni usufruiscono del servizio sociale professionale.</p>
COMUNI COINVOLTI	<p>Azzano Mella, Capriano del Colle, Poncarale, Montirone, Borgosatollo, San Zeno, Castenedolo, Nuvolento, Nuvolera, Mazzano, Botticino, Rezzato, Flero (servizio previsto nel Piano di Zona ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 2008).</p>
PERSONALE COINVOLTO	<p>PERSONALE COINVOLTO</p> <p>11 Assistenti Sociali a tempo pieno</p> <p>2 Assistenti Sociali part time</p>
MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO	<p>Le Assistenti Sociali operano sul territorio del Distretto 3 direttamente presso le sedi comunali.</p> <p>Sono previsti spostamenti per : visite domiciliari, incontri a scuola, incontri con operatori dei servizi, Ufficio di Piano (EOH, CPS, NPI, CSE, CDD; ecc).</p>



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

SERVIZIO TUTELA MINORI	
AREA DI RIFERIMENTO	Minori e famiglie
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Il servizio è attivato su richiesta e in collaborazione con la Magistratura ed è gestito da un'equipe integrata formata da assistenti sociali della tutela e psicologhe ddi Asst Spedali Civili. Gli interventi sono finalizzati ad una corretta valutazione psicologica e sociale del minore e della sua famiglia e alla definizione di uno specifico progetto di aiuto. Il Comune, attraverso una équipe costituita dalle assistenti sociali del servizio di base e della tutela minori , si occupa degli aspetti sociali, mentre le prestazioni socio-sanitarie vengono garantite dallo psicologo dell'ASST. Destinatari del servizio sono i minori vittime di abuso, maltrattamento fisico o psichico, grave trascuratezza, in situazione di abbandono o rischio, e le loro famiglie.</p>
COMUNI COINVOLTI	Tutti i 13 Comuni dell'Ambito Distrettuale (servizio previsto nel Piano di Zona ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 2008).
PERSONALE COINVOLTO	4 Assistenti Sociali a 36 ore e 1 Assistente Sociale a 30 ore, 1 Assistente Sociale a 18 ore, 1 coordinatrice a 15 ore
MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO	Le Assistenti Sociali operano sul territorio dell'Ambito 3 e sono collocate presso la sede operativa. Sono previsti spostamenti per : visite domiciliari, incontri a scuola, incontri con operatori di ASST, convocazioni presso Tribunale, incontri presso comunità.
SERVIZIO AFFIDO	
AREA DI RIFERIMENTO	Minori e famiglia



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Il servizio è attivato su richiesta e in collaborazione con la Magistratura, con il servizio tutela e con il servizio professionale di base.</p> <p>E' un servizio che si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- la tutela del minore, come riconoscimento del suo diritto alla famiglia:• diritto a che la sua famiglia sia sostenuta nelle sue competenze genitoriali e sia aiutata a recuperare le situazioni di crisi per poterlo riaccogliere;• diritto all'inserimento in un'altra famiglia disponibile ad assolvere temporaneamente compiti educativi e di cura;- la capacità di fornire aiuto, prevedendo interventi coordinati e finalizzati a produrre cambiamenti positivi, in una logica di processo orientato non solo dai bisogni, ma soprattutto dalle risorse, presenti anche nelle famiglie affidanti (famiglia d'origine).
COMUNI COINVOLTI	<p>Tutti i 13 Comuni dell'Ambito Distrettuale (servizio previsto nel Piano di Zona ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 2008).</p>
PERSONALE COINVOLTO	<p>L'equipe affido è formata da un assistente sociale a 18 ore, da una psicologa a 20 ore e da una coordinatrice a 10 ore.</p>
MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO	<p>L'equipe opera su tutto il territorio dell'Ambito 3 ed è collocata a Rezzato. Sono previsti spostamenti per colloqui, visite domiciliari ecc.</p>
SERVIZIO LAVORO E INCLUSIONE	
AREA DI RIFERIMENTO	<p>Area inclusione, contrasto alla povertà e lavoro</p>
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Gestione di un servizio volto alla costruzione della rete pubblico -privato per l'inclusione e l'integrazione lavorativa dei soggetti svantaggiati a partire dalla gestione diretta da parte dell'Azienda Speciale del S.I.L. e dall'autorizzazione in Regione per l'erogazione dei servizi al lavoro. Attualmente il servizio è gestito in</p>



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

COMUNI COINVOLTI	collaborazione, tramite convenzione, con l'Ambito 1. Tutti i 13 Comuni dell'Ambito Distrettuale (servizio previsto nel Piano di Zona ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 2008).
PERSONALE COINVOLTO	Un responsabile d'area a tempo pieno e otto operatori a tempo pieno (tre per l'ambito 3 e dipendenti dell'Asc e cinque per l'Ambito 1 dipendenti del Comune di Brescia). A questi si aggiungono i due assistenti sociali dell'area inclusione e operatori del partner appaltatore del servizio contrasto alla povertà.
MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO	L'equipe opera su tutto il territorio del Distretto 3 ed è collocata a Castenedolo. Sono previsti spostamenti per colloqui, incontri con Aziende ecc.

SERVIZIO ADM, INTERVENTI MULTIDISCIPLINARI MINORI E FAMIGLIE E INCONTRI PROTETTI	
AREA DI RIFERIMENTO	Minori e famiglie
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Il servizio è attivato su richiesta del Servizio Sociale di base (Comuni) o dei servizi specialistici di Tutela Minori, Neuropsichiatria infantile, Disabilità, Consultorio familiare in collaborazione con il Servizio Sociale di base.</p> <p>Sono destinatari del servizio le famiglie, con minori di età compresa tra gli 0 e i 18 anni, con difficoltà socio-educative, relazionali, psicologiche.</p> <p>L'intervento dell'educatore professionale, dello psicologo e/o del mediatore culturale e etnoclinico presso il domicilio e nel contesto di vita della famiglia è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none">_ promuovere la qualità della vita dei minori e delle loro famiglie;_ sostenere la famiglia nel proprio compito educativo;



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

	<p>_ offrire un sostegno nelle situazioni di difficoltà transitoria del nucleo familiare;</p> <p>_ prevenire le situazioni di rischio, di emarginazione e disagio;</p> <p>_ prevenire l'istituzionalizzazione dei minori e l'allontanamento dalla famiglia di origine;</p> <p>_ sostenere i minori nelle circostanze di allontanamento dalla famiglia di origine, in particolar modo nei percorsi di affido familiare.</p>
COMUNI COINVOLTI	Tutti i 13 Comuni dell'Ambito Distrettuale (servizio previsto nel Piano di Zona ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 2008).
PERSONALE COINVOLTO	<p>La coordinatrice per 10 ore settimanali oltre al personale amministrativo interno all'Azienda per quanto concerne gli aspetti burocratici.</p> <p>Il servizio è affidato ad un ente gestore tramite gara d'appalto.</p>
MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO	<p>L'organizzazione del servizio è di competenza dell'Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona Brescia Est che, con personale qualificato, gestisce su delega dei Comuni :</p> <ul style="list-style-type: none">❖ le procedure d'appalto per la gestione del personale educativo;❖ il coordinamento del servizio;❖ la gestione amministrativa del servizio: gestione posta, liquidazione fatture, fatturazione ai Comuni. <p>Il Coordinatore del servizio visiona le richieste di attivazione del servizio ed organizza l'attivazione dell'intervento, in collaborazione con la cooperativa e coinvolgendo tutti gli operatori che, a vario titolo, intervengono sul caso (servizio sociale di base, servizi specialistici). Organizza verifiche semestrali sull'andamento dei singoli progetti e sul perseguimento degli obiettivi.</p> <p>Il coordinatore, in caso di difficoltà o problemi tra operatori titolari del caso, esegue gli approfondimenti sulla situazione ed attua gli interventi più opportuni nell'esclusivo interesse del minore; garantisce il passaggio delle informazioni a tutti gli attori del</p>



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

	progetto.
SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA	
AREA DI RIFERIMENTO	Area Disabilità
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Servizio di assistenza svolto da personale incaricato per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità presso gli Istituti scolastici
COMUNI COINVOLTI	Tutti i 13 Comuni dell'Ambito Distrettuale (servizio previsto nel Piano di Zona ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 2008).
PERSONALE COINVOLTO	Responsabile Progettazione, personale amministrativo interno per quanto concerne gli aspetti burocratici. Tutto l'altro personale è dipendente dei soggetti terzi affidatari del servizio.
MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO	Il servizio è in appalto tramite gara unica per la gestione degli interventi per tutti i tredici Comuni dell'Ambito.
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE -SAD	
AREA DI RIFERIMENTO	Area Anziani
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Servizio di assistenza svolto da personale qualificato (ASA o OSS) presso il domicilio di persone fragili adulte o anziane, su indicazione di un progetto stabilito dal servizio sociale professionale comunale.
COMUNI COINVOLTI	Tutti i 13 Comuni dell'Ambito Distrettuale (servizio previsto nel Piano di Zona ai sensi della Legge



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

PERSONALE COINVOLTO	Regionale n. 3 del 2008). Responsabile Area Anziani, personale amministrativo interno all'Azienda per quanto concerne gli aspetti burocratici. Tutto l'altro personale è dipendente dei soggetti terzi affidatari del servizio.
MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO	Il servizio è in appalto tramite gara unica per la gestione degli interventi per tutti i tredici Comuni dell'Ambito.

4. OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2023/2025

PREMESSA

L'Azienda in quanto ente capofila dell'Ambito è chiamata ad implementare le attività riferite ai servizi gestiti per conto dei comuni consorziati ed, allo stesso tempo, promuovere la realizzazione degli obiettivi contenuti nel Piano di Zona. La programmazione 2021_23 ha coinciso in gran parte con quella inerente il Piano di Zona articolato su **15 obiettivi strategici**, che afferivano in modo diverso a tutte le aree di policy indicate da Regione Lombardia nelle linee guida, differenziando le aree di Policy fra primarie e programmatiche.

Sotto molteplici aspetti la triennalità 2021-2023 della programmazione sociale dei Piani di Zona ha rappresentato un unicum in termini di sfide esogene, cambiamenti di sistema e, contestualmente, apertura di nuove opportunità

La fotografia dell'attuale sistema di welfare denota continui movimenti e descrive una notevole complessità e innovazione programmatica. Prima di tutto vi è stato un chiaro orientamento a favore di settori della popolazione che sono stati maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia. Sono emerse nuove categorie di persone fragili colpite da emergenti rischi sociali, che hanno richiesto la realizzazione di misure sperimentali, più complesse e multidimensionali, in tutte le aree di lavoro

In questo quadro, il contesto territoriale di Ambito non può prescindere inoltre dall'utilizzo di nuovi strumenti di lavoro per adattarsi alle necessità di coordinamento e operative. I processi di digitalizzazione accennati nella triennalità 2021-2023 devono trovare quindi uno spazio di rilievo nella nuova programmazione, mettendo definitivamente a sistema quelle che si sono mostrate innovazioni promettenti e capendo quali sono stati invece i limiti e i problemi strutturali nell'implementazione dei processi di digitalizzazione applicati al welfare sociale.



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

4.1 ELEMENTI BASE SU CUI COSTRUIRE LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

All'interno di questo quadro articolato è possibile individuare alcuni elementi specifici che sorreggono gli orientamenti di programmazione dell'Azienda in modo tale che vi sia sincronia fra gli input istituzionali e le esigenze specifiche del nostro Ambito.

1) è rilevante la necessità di garantire una più efficace e completa conclusione del percorso programmatico in relazione agli obiettivi delineati nel 2022 e di sviluppare un collegamento strutturato con la nuova programmazione, tenuto conto anche del fatto che in Lombardia, nel corso del triennio 2021-2023, si è reso necessario ridefinire e adattare nel modo migliore i servizi e le prestazioni per dare risposte appropriate ai nuovi bisogni, con particolare attenzione verso coloro che si trovano in condizione di fragilità e, soprattutto, nel corso del 2023 hanno cominciato a prendere forma le progettualità PNRR i cui esiti influenzano in termini di risultati le policy locali

2) il welfare territoriale è caratterizzato anche dai cambiamenti organizzativi prodotti dalla riforma sociosanitaria di cui alla l.r. n. 22/2021, che ha rivisto il ruolo delle ASST aumentando il peso e le funzioni assegnate al polo territoriale ed alle sue esigenze programmatiche per normativa integrate con l'Ambito Socioassistenziale, in particolare sarà necessario allineare la programmazione sociale territoriale dei Piani di Zona e quella di ASST con il Piano di Sviluppo del Polo Territoriale, attraverso il quale si struttura l'offerta sociosanitaria sul territorio, affinché nel triennio 2025-2027 si possa perseguire lo sviluppo integrato dei servizi territoriali a carattere sociosanitario e sociale;

3) risulta essenziale integrare la programmazione sociale territoriale dei Piani di Zona con le indicazioni sui Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) introdotti dai Piani Nazionali 2021-2023 e con le progettualità del Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR);

Considerato che Regione Lombardia con DELIBERAZIONE N° XII / 1473 del 04/12/2023 ha prorogato gli Accordi di Programma che reggono i Piani di Zona 2021-23 ed ha comunicato che il 2024 sarà un anno di Transizione, tale input di governance costituisce un'opzione strategica al fine di garantire una più efficace e completa conclusione del percorso programmatico in relazione agli obiettivi delineati nel 2021 e di sviluppare un collegamento strutturato con la nuova programmazione e i suoi obiettivi.

Tutto ciò comporta che la programmazione triennale dell'ASC verta su quattro assi strategici:

- a) il consolidamento/mantenimento degli obiettivi del triennio precedente, adeguandoli ai più recenti sviluppi nella loro declinazione ed articolazione in attività;**
- b) dare continuità ai 6 progetti attivi PNRR strategici per il settore e di importante e concreta innovazione in termini di LEPS e di integrazione socio-sanitaria;**
- c) lavorare sulla struttura aziendale per rinforzare competenze e strumenti per meglio reggere le sfide future**
- d) la definizione di strategie programmatiche che vertono sul consentire nel corso del 2024 le migliori strategie che portino alla produzione di una pianificazione sociale triennale armonica con quella socio-sanitaria**



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

A) consolidamento/mantenimento degli obiettivi del triennio precedente, adeguandoli ai più recenti sviluppi nella loro declinazione ed articolazione in attività

POLICY	OBIETTIVO	AZIONE
NON AUTOSUFFICIENZA E DOMICILIARITA'	1. Differenziazione e maggiore flessibilità degli interventi presso il domicilio - riduzione dell'isolamento - mantenimento	A. Individuazione di una specifica figura di case manager della rete per interventi territoriali su singole situazioni/gruppi di persone in carico: inserimento di questa azione nella predisposizione del rinnovo appalto SAD B. Costituzione di un tavolo permanente di confronto in tema di anziani C. Messa a terra delle azioni progettuali del progetto SWING - sviluppo
	2. Supporto ai caregivers familiari, con particolare riferimento ai nuclei con persone affette da demenza - mantenimento	A Sviluppo azioni specifiche progetto SWING - sviluppo B Sperimentazione modalità di gestione delle dimissioni protette - sviluppo
DISABILITA'	3. Costruzione di percorsi di sostegno continuativi legati ai progetti di vita delle persone con disabilità - mantenimento	A. Interventi sperimentali di assistenza nella scuola, per il superamento dell'intervento sul singolo (azione collegata all'ob.vo premiale provinciale) B. Specifici percorsi di supporto rivolti alla fascia giovanile: tempo estate e progetti scolastici volti ad una continuità con il mondo dei servizi e del lavoro C. Tavoli di confronto in tema di progetto di vita e misure/servizi a supporto, con le associazioni dei familiari
	4. Sviluppo di nuove filiere di risposta territoriale per i bisogni delle persone con disabilità - mantenimento	A. Verifica della sperimentazione IPAD e riapertura nuovo accreditamento per la gestione degli interventi (coinvolti i Comuni, le equipe EOH di ASST e gli enti gestori) B. Progettazione e realizzazione degli Sportelli Unici per la Vita Indipendente integrandoli con le azioni PNRR e DDN - sviluppo
MINORI E FAMIGLIA	5. Costruzione di un sistema territoriale, con uno sguardo maggiormente orientato ai contesti e alla comunità - mantenimento	A. Costituzione di un tavolo permanente di confronto in tema di povertà educativa e rete territoriale B. Potenziamento filiera degli interventi multidisciplinari C. Ridefinizione protocollo operativo Tutela Minori coerente con gli sviluppi di contesto, normativi e territoriali - sviluppo
	6. Accompagnamento di adolescenti e giovani in condizioni di maggiore fragilità verso l'età adulta - mantenimento	A. Sperimentazione e verifica di uno spazio territoriale rivolto agli adolescenti in difficoltà B. Costruzione interventi ponte verso l'autonomia adulta, a partire dalla sperimentazione C. Implementazione del servizio affidi quale risposta ai bisogni complessi dell'area Tutela Minori- sviluppo



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

POLICY	OBIETTIVO	AZIONE
CONTRASTO ALLA POVERTA', INCLUSIONE SOCIALE E LAVORO	7. <i>Promozione e ripristino delle reti territoriali utili ad una maggiore inclusione sociale - mantenimento</i>	A. Costituzione tavoli/sportelli territoriali permanenti dedicati al segretariato sociale e al supporto delle reti locali B. <i>Assegnazione nuovo servizio e ricostituzione équipe integrata - sviluppo</i>
	8. <i>Promozione della formazione adulta finalizzata ad un maggiore senso di "cittadinanza attiva" - mantenimento</i>	A. Percorsi di formazione rivolti a persone immigrate e/o ai beneficiari RdC B. Promozione di un' maggiore autonomia nei contesti di vita (diritti-doveri, frequenza scolastica, gestione delle finanze, ...)
	9. <i>Rafforzamento della presa in carico integrata delle persone con fragilità, in particolare rispetto al tema casa - mantenimento</i>	A <i>Integrare le azioni del progetto PNRR Housing con la pianificazione dell'équipe integrazione - sviluppo</i>
	10. <i>Implementazione di azioni integrate, in tema di politiche attive del lavoro, congiuntamente al Comune capoluogo - mantenimento</i>	A Costituzione di un'equipe integrata dei servizi Lavoro BS – BS Est, definizione organizzativa e promozione degli interventi
INNOVAZIONE SOCIALE	11. <i>Digitalizzazione delle modalità di accesso dei cittadini ad interventi e misure di sostegno- mantenimento</i>	A <i>Produzione di un piano per la transizione al digitale per tutti i comparti dell'ASC - sviluppo</i>
	12. <i>Rafforzamento della competenza progettuale e di fundraising - mantenimento</i>	A. Costituzione gruppo progettazione condiviso Ambito 1 e Ambito 3 Brescia Est coordinamento in capo Ambito 3 B. Sperimentazione progetti sostenuti con specifici bandi di cofinanziamento delle attività territoriali



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

B) dare continuità ai 6 progetti attivi PNRR strategici per il settore e di importante e concreta innovazione in termini di LEPS e di integrazione socio-sanitaria

GESTIONE IN CAPO ALL'AMBITO BRESCIA EST

Investimento	ente capofila*	altro ambito/i	attività previste
1.1.1. Sostegno famiglie vulnerabili (P.I.P.P.I.)	ASC Brescia Est	2 - Gussago	supporto educativo e psicologico a prevenzione degli allontanamenti di minori
1.1.4. Formazione e supervisione operatori	ASC Brescia Est	Ambiti 2, 3, 4	supervisione di gruppo, individuale e gruppi organizzativi
1.2 Autonomia persone disabili	ASC Brescia Est	_____	
<i>progetto individualizzato</i>			sportello progetti di vita
<i>abitazione</i>			ristrutturazione appartamenti Montirone e Flero e progetti di accompagnamento all'abitare autonomo
<i>lavoro</i>			formazione lavoro e tirocini

GESTIONE IN CAPO AD ALTRI AMBITI, BRESCIA EST PARTNER

1.1.2. Autonomia persone anziane	Comune Bs	Ambiti 2, 3, 4, 5	ristrutturazione appartamenti Montirone e Flero, potenziamento servizi domiciliari
1.1.3. Domiciliarità anziani/dimissioni protette	Comune BS	Ambiti 1, 3,4	accordi asst, sperimentazione percorsi integrati
1.3.1. Housing first e housing led	AZ. Ovest Solidale	Ambiti 2 e 3	ristrutturazione appartamenti Flero e San Zeno, accompagnamento temporaneo, max 24mesi



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

C) lavorare sulla struttura aziendale per rinforzare competenze e strumenti per meglio reggere le sfide future

- 1) Adeguare la struttura alla nuova pianta organica e sperimentare il nuovo organigramma 2024 che rinforza la struttura amministrativa creando una area ad hoc;*
- 2) dotarsi di un piano per la transizione al digitale che integri le azioni già in essere di adeguamento software e le acquisizioni di portali di dialogo diretto con il cittadino in linea con gli input programmatori regionali.*

D) definizione di strategie programmatiche che vertono sul consentire nel corso del 2024 le migliori strategie che portino alla produzione di una pianificazione sociale triennale armonica con quella socio-sanitaria

- 1) Integrare le interazioni con il personale socio-sanitario attraverso protocolli operativi inerenti l'attuazione delle azioni PNRR che comportano processi produttivi a rilevanza socio-sanitaria (PNRR dimissioni protette e PNRR disabili)*
- 2) pianificare con ATS e ASST Spedali Civili Distretto n.3 la costruzione del PUA;*
- 3) realizzare il processo partecipativo di programmazione sociale triennale nel corso del 2024 secondo alla luce delle linee guida regionali*



AMBITO DISTRETTUALE N. 3 - BRESCIA EST

Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona

Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio

5. BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE

Vedi allegato